

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 17 febbraio 2025 - n. 1958**Aggiornamento del Manuale operativo OPR per la gestione esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CONTABILIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA, CONDIZIONALITÀ SISTEMA INFORMATIVO OPR

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2021/2116 del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2022 del 4 settembre 2024 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella Politica Agricola Comune;

Considerato che, a seguito dei regolamenti sopracitati, a partire dal 1° gennaio 2023 è operativo il sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) e che è possibile fornire ai beneficiari, ove rilevante ai fini della domanda di aiuto, informazioni provenienti dal suddetto sistema di monitoraggio;

Visto il decreto ministeriale del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste del 4 agosto 2023 n. 410739 «Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità», che definisce tra le altre le modalità di gestione degli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS);

Vista la circolare AGEA n. 57040 del 19 luglio 2024 che definisce la procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) 2021/2116 - Campagne 2024 e seguenti;

Vista la circolare AGEA n. 94668 del 13 dicembre 2024 che definisce la procedura di calcolo e gestione del marker rischio abbandono nell'ambito AMS;

Vista la nota AGEA n. 3464 del 17 gennaio 2025 trasmessa a tutti gli Organismi Pagatori e Centri di assistenza agricola con la quale è stato trasmesso il documento tecnico AMS campagna 2024 e successive in riferimento alle circolari di cui ai capoversi precedenti;

Visto il decreto dell'Organismo Pagatore Regionale del 16 dicembre 2024, n. 19631 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Manuale operativo OPR per la gestione esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS);

Considerato che sulla base dell'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.m. 410739 del 4 agosto 2023, AGEA mette a disposizione degli Organismi Pagatori gli esiti del Sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) e che l'applicazione degli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici, resi disponibili da AGEA in conformità alle circolari di cui ai capoversi precedenti, viene effettuata in Lombardia nell'ambito delle domande presentate sul sistema informativo SISCO, con modalità applicative che possono differire da quelle adottate da altri organismi pagatori;

Rilevato che a seguito dell'approvazione della circolare AGEA n. 94668 del 13 dicembre 2024 e del documento tecnico AMS, si sono rese necessarie modifiche ed integrazioni del Manuale operativo OPR per la gestione degli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS);

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto rilevato al capoverso precedente, necessario approvare un aggiornamento del Manuale operativo OPR per la gestione degli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS), come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'allegato A al decreto n. 19631 del 16 dicembre 2024;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale della programmazione 2007-2013;

Richiamati:

- le competenze proprie dei dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la d.g.r. XII/113 del 12 aprile 2023 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. del. (UE) n. 2022/127»;
- la d.g.r. XII/2595 del 24 giugno 2024 «IX Provvedimento organizzativo 2024» che nomina Marco Giuseppe Vignati dirigente *ad interim* della Struttura Contabilizzazione pagamenti FEAGA e FEASR, condizionalità e sistema informativo OPR della UO Organismo Pagatore Regionale;

per le motivazioni espresse in premessa:

DECRETA

1. di approvare l'aggiornamento del Manuale operativo OPR per la gestione degli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS), come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento che sostituisce l'allegato A al decreto n. 19631 del 16 dicembre 2024;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale all'indirizzo <https://www.opr.regione.lombardia.it>;

3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste di Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Marco Giuseppe Vignati

_____ • _____

Classificazione: **uso pubblico**

MANUALE OPERATIVO OPR PER LA GESTIONE DEGLI ESITI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE SUPERFICI (AMS) – Campagna 2024

Classificazione: uso pubblico

Versione	Data	Sintesi delle Modifiche
01	10-11-2023	Prima emissione
02	27-11-2024	Seconda emissione
03	14-02-2025	Terza emissione

LEGENDA ACRONIMI

AMS	Area Monitoring System – Sistema di monitoraggio delle superfici
AMS1	Sistema di monitoraggio e calcolo NDVI basato su immagini con risoluzione di 10 m per pixel.
AMS2	Sistema di monitoraggio basato su immagini con risoluzione di 2,5 m per pixel.
GSAA	Geo Spatial Aid Application – Domanda di aiuto geospaziale
BOS	Servizio Back-Office Specialistico di OPR
JRC	Joint Research Centre – Centro comune di ricerca della Commissione Europea
NIR	Riflettanza spettrale del vicino infrarosso (bande lunghezza d'onda 700-1000nm)
VIS	Riflettanza spettrale del visibile (bande lunghezza d'onda 400-700nm)
NDVI	Si calcola come il rapporto tra la differenza e la somma delle radiazioni riflesse nel vicino infrarosso (NIR) e nel rosso visibile (R), ossia come: $NDVI=(NIR-R)/(NIR+R)$
Canopy	Porzione superiore di una comunità di piante, ossia le loro chiome
ELCO	Condizioni di ammissibilità (ELigibility COnditions)
SIPA	Sistema di Identificazione della Parcella Agricola – o Land Parcel Identification System (LPIS)
AI	Artificial Intelligence o machine learning – Intelligenza artificiale
SISCO	Portale delle Aziende Agricole di Regione Lombardia, all'indirizzo https://agricoltura.servizirl.it

Classificazione: uso pubblico

Sommaro

1. Introduzione	4
2. Il processo di Monitoraggio AMS	4
3. Elementi dell'elaborazione automatica.....	5
3.1 Layer di segmentazione e pre-marker	5
3.2 Definizione di "marker" e "indicatori"	6
3.3 Corrispondenza dei markers con i regimi di sostegno	10
3.4 Definizione di "bandierine" ed esiti AMS	11
3.5 Le bandierine gialle, le valutazioni specialistiche del BOS, appezzamenti piccoli e gli appezzamenti fuori regione.....	16
3.6 Bandierine rosse e loro gestione	17
4. AMS e SISCO	19
4.1 Richieste di documentazione integrativa da parte del BOS	20
4.2 Interazione da parte del produttore e dei CAA con il cruscotto AMS.....	23
5. Accettazione bandierina verde e rossa, contestazione bandierina rossa	24
6. Conclusione e controlli	31

Classificazione: uso pubblico

1. Introduzione

Il Regolamento (UE) 18 maggio 2018, n. 746 ha introdotto la facoltà, per gli Stati Membri, di avvalersi di un metodo alternativo per effettuare i controlli oggettivi utilizzando, tramite elaborazioni automatiche, le informazioni derivate dai dati acquisiti dai satelliti Sentinel del programma spaziale dell’Unione Europea di osservazione componenti terrestri, denominato Copernicus. Tale metodo alternativo è sinteticamente definito “monitoraggio del territorio”.

A decorrere dal 1° gennaio 2023, ai sensi degli articoli 66 e 70 del Regolamento (UE) 2021/2116, il sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) costituisce uno degli elementi che compongono il Sistema Integrato di Gestione e Controllo e si applica, ai sensi dell’articolo 10 del Regolamento (UE) 2022/1173 per determinare le condizioni di ammissibilità (ELCO) delle domande di aiuto basate su superfici.

Questo manuale descrive le attività tecniche connesse al monitoraggio satellitare continuo AMS con particolare riferimento al ruolo del Back Office Specialistico (BOS) ed a quello dell’agricoltore/CAA ed ai momenti nei quali questi attori intervengono nel processo. Si ritiene comunque utile una descrizione sintetica dell’intero processo affinché il lettore possa inquadrare le diverse fasi e riconoscerle poi nelle applicazioni che l’amministrazione ha reso disponibili nel fascicolo aziendale allo scopo di permettere ai produttori (ed ai tecnici) di conoscere in ogni momento lo stato dei diversi procedimenti che sono interessati da questo nuovo tipo di attività. Per quanto attiene ai dettagli di funzionamento ed interpretazione del monitoraggio AMS si faccia riferimento alla circolare AGEA n.57040 del 19/07/2024, alla circolare AGEA 94668 del 13/12/2024 e all’allegato tecnico della nota AGEA n. 3464 del 17/01/2025, riferito alle suddette circolari.

2. Il processo di Monitoraggio AMS

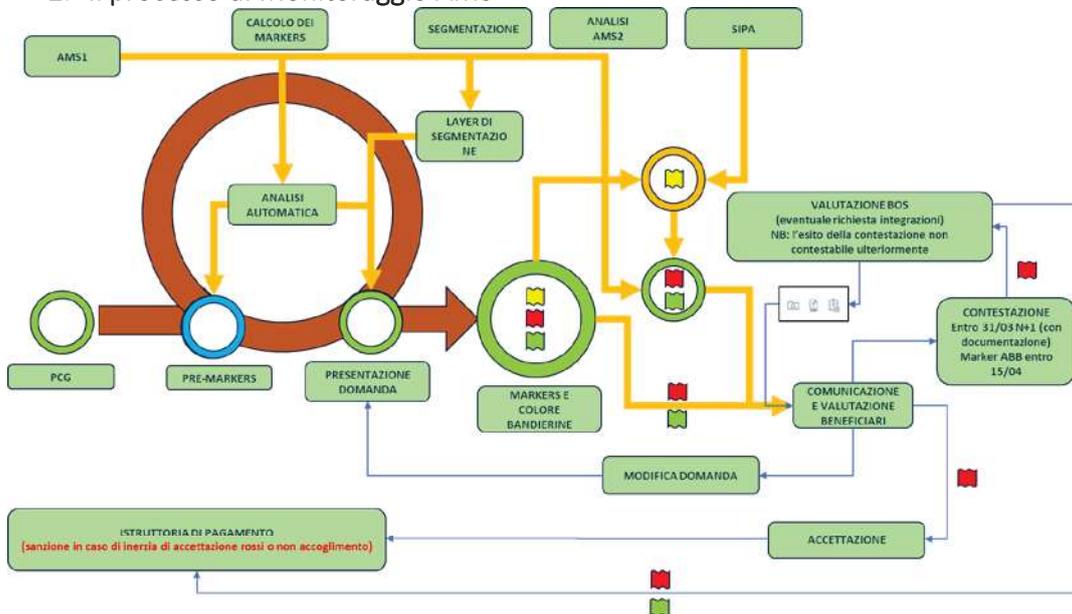


FIGURA 1 WORKFLOW AMS

Il sistema di monitoraggio delle superfici (di seguito AMS) è un sistema automatico che, utilizzando i dati di osservazione satellitare (Copernicus), i dati geospaziali provenienti dai sistemi territoriali di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) e altri dati di valore almeno equivalente, come ad esempio le foto geotag, nonché le ortofoto di altissima risoluzione a 20 cm e le immagini satellitari VHR o HHR (ai sensi dell’art. 11 del Reg. (UE) 2022/1173), verifica “in modo continuo e durante tutto l’anno”, per mezzo di algoritmi informatici di machine learning e di un sistema di indicatori, l’attività agricola sulle parcelle agricole oggetto di richieste ad aiuto, determinando altresì un elemento di riscontro per la qualità e l’aggiornamento della

Classificazione: uso pubblico

parcella di riferimento.

La principale fonte di dati per l'AMS consiste nel processare immagini ottenute dai satelliti del programma Copernicus, i quali si distinguono in Sentinel-1 e Sentinel-2 in base alla tipologia e alla qualità delle immagini disponibili. In particolare, il satellite *Sentinel-1* fornisce immagini radar che utilizzano la riflettanza dei segnali a microonde che il satellite trasmette a terra; queste immagini consentono la visibilità degli oggetti indipendentemente dalla copertura nuvolosa, in quanto i segnali a microonde penetrano attraverso le nuvole. I due satelliti della missione *Sentinel-2* (S2-A e S2-B), invece, forniscono immagini ottiche (in RGB) a 10 mt. di risoluzione che risentono della copertura nuvolosa e che sono generalmente più adatte per identificare il suolo, con le sue caratteristiche e la relativa copertura. La combinazione delle diverse informazioni ricevute dai suddetti satelliti permette di reperire informazioni complementari al fine di aumentare l'esattezza del processo di monitoraggio con riferimento alle operazioni agricole eseguite nel territorio oggetto di osservazione.

La procedura AMS si articola in due distinte procedure operative:

- l'AMS1 (immagini a 10 mt.) consente l'identificazione delle diverse fasi del ciclo fenologico correlabili ad attività agricole in modo automatico attraverso l'analisi multi-temporale ed il calcolo dell'indice della vegetazione NDVI (Normalized Difference Vegetation Index), derivato dalle immagini di Sentinel-2 prodotte mediamente ogni cinque giorni. L'NDVI descrive il livello di vigoria della coltura ed è il principale indicatore da satellite per identificare la presenza di vegetazione sulla superficie osservata e il suo evolversi nel tempo;
- AMS2 (generazione di immagini a 2,5 mt. tramite algoritmi di Machine Learning) subentra una volta terminata l'analisi dell'AMS1, per definire gli esiti non conclusivi (bandierine gialle) e a supportare l'analisi complessiva del processo al fine di migliorare gli esiti conclusivi (bandierine verdi o rosse). Le parcelle sono riprocessate in maniera automatizzata mediante il ricalcolo marker AMS2.

Una volta validato il procedimento di aiuto (Domanda Unica piuttosto che Domande PSR), gli elementi grafici (appezzamenti) verranno sottoposti a quanto sopra esposto al fine di stabilire la reale corrispondenza tra gli utilizzi dichiarati (ed i relativi regimi d'aiuto richiesti) e quanto rilevato in campo da controllo satellitare. Tale analisi darà origine agli esiti definitivi e non definitivi che si descriveranno in seguito.

3. Elementi dell'elaborazione automatica

3.1 Layer di segmentazione e pre-marker

In sede di elaborazione del piano grafico e della Domanda di Aiuto a supporto dell'agricoltore viene fornito il "Layer di segmentazione" che ha l'obiettivo di fornire un supporto visivo per una più corretta definizione geografica degli appezzamenti da dichiarare, sia all'interno di poligoni già esistenti, sia per eventuali nuovi limiti da ri-posizionare, al fine di avere una corretta corrispondenza tra poligono dichiarato in GSAA e campo effettivamente coltivato con fenologia congruente.

Questo si basa su un'elaborazione dei dati Sentinel-2 che produce due strati informativi:

- Immagine raster con una combinazione delle bande 8, 11 e 4 che enfatizza i pixel che hanno un comportamento analogo, come ad esempio stessa fase fenologica (i toni del verde indicano un suolo nudo o arato, quelli dell'arancione e rosso, la presenza della coltura o, più in generale, di vegetazione in campo)
- Strato vettoriale che delimita le aree omogenee sulla base di un'elaborazione automatica che utilizza in input l'immagine raster sopra descritta.

I dati di segmentazione rilasciati nel 2024 sono relativi al periodo febbraio – marzo (basati sulla migliore acquisizione Sentinel-2 disponibile in termini di assenza di nuvolosità nel periodo indicato).

I pre-marker possono considerati come una "pre-bandierina" (verde, rossa, bianca), fornita in funzione del macro-uso del suolo già a partire dal piano colturale grafico, con l'obiettivo di agevolare la fase dichiarativa al fine di confermare:

- la compatibilità con un'area a seminativo o prato senza tara, basato sul rilievo di almeno una pratica agricola (es. aratura, sfalcio, ecc...): fornisce un pre-marker positivo ("pre-bandierina verde");

Classificazione: uso pubblico

- la non compatibilità con un'area a coltura permanente, pratica locale tradizionale o pascolo con tara, basata sulla verifica della presenza di una pratica di aratura, che fornisce quindi un pre-marker negativo ("pre-bandierina rossa").
- nei casi in cui, rispettivamente in funzione dei macro-usi, queste condizioni non siano verificate, fornisce un pre-marker non conclusivo ("pre-bandierina bianca").

3.2 Definizione di "marker" e "indicatori"

Ogni coltura presenta un determinato **ciclo fenologico** caratterizzato da un certo andamento nel tempo del suo sviluppo vegetativo. I diversi cicli fenologici sono caratterizzati, anche in funzione dell'andamento climatico annuale o della zona di coltivazione, da comportamenti peculiari che rendono caratteristico il grafico che mette in relazione la crescita delle piante (o la loro presenza sul terreno) con il tempo. L'intersezione tra ciclo fenologico della coltura ed attività agricole legate alla gestione della coltivazione determina un "comportamento" dell'appezzamento che è funzione del tipo di coltivazione praticato.

Questo comportamento può essere rappresentato da una continuità, da un cambiamento, da una transizione, dalla comparsa o dalla scomparsa di vegetazione o di altra copertura del suolo. Tali eventi rappresentano i **Markers**. I markers, per essere definiti tali, descrivono almeno due aspetti: l'oggettiva osservazione di un segnale e le condizioni di contesto che forniscono significato alle osservazioni.

La componente centrale di un marker, detta *core* (o nucleo), è la pura osservazione da remoto dell'evento temporale al suolo, cioè il comportamento rilevabile da un certo tipo di segnale.

Essenzialmente, un core descrive con quale segnale un particolare evento è meglio rilevato, es. l'indice di suolo nudo rileva la presenza di suolo nudo quando catturato per due date consecutive.

In tal senso l'indice NDVI per colture agrarie può descrivere, a seconda delle intensità, le seguenti situazioni:

1. inferiore a 0,15: la vegetazione è assente. Tipicamente, questa situazione corrisponde al terreno arato senza vegetazione.
2. 0,15-0,2: è un valore di bassa vegetazione. Ciò potrebbe indicare che le piante stanno iniziando la fase fenologica di emergenza, prima dell'accestimento o il terreno contiene residui colturali non secchi.
3. 0,2-0,3 è un valore relativamente buono di presenza di vegetazione. Probabilmente le piante sono entrate nella fase di accestimento ed hanno iniziato la crescita della vegetazione. Se invece presente dopo un periodo di piena vegetazione evidenzia stato vegetazione dopo sfalcio o raccolta di parte della coltura.
4. 0,3-0,5 è un buon valore di vegetazione attiva, tipicamente di crescita della vegetazione.
5. Superiore a 0,5 è un valore di piena vegetazione.

Perché il marker sia effettivo per il contesto locale in cui viene utilizzato, è possibile applicare restrizioni al core attraverso l'uso di parametri. Infatti, l'intensità, la data di inizio o la durata di un particolare comportamento non sono uniformi in tutto il mondo. Un fenomeno come la "rapida crescita della vegetazione" apparirà in modo diverso su un segnale catturato nel Mediterraneo rispetto a uno catturato nei Paesi Baltici. Nelle zone montane, un fenomeno come la "comparsa della vegetazione" sarà ritardato per le parcelle in posizione elevata rispetto a quelle situate nella valle sottostante. L'intensità del marker (o ampiezza del segnale) della stessa coltura può variare all'interno e tra regioni e può cambiare da un anno all'altro.

Pertanto, il comportamento descritto dal marker pur essendo considerato la caratteristica principale dello stesso, necessita dei parametri che consentono di mettere a punto il core per accogliere queste differenze e quindi rendere i markers applicabili in diverse regioni/areali.

Tali markers operativi (ossia core + parametri) devono essere documentati e gestiti dai singoli organismi pagatori centrali, motivo per cui in Italia AGEA è il soggetto dedicato a questo.

Inoltre, mentre si prevede che i core siano generici e stabili nel tempo, i marker stessi, tramite i loro parametri, sono soggetti a miglioramento continuo man mano che diventano disponibili più informazioni, dati ausiliari e metodologie di elaborazione. Come indicato in precedenza, i parametri possono in teoria essere ottimizzati per accogliere qualsiasi informazione nota sulla particolare posizione, riflettendo ad es.

Classificazione: uso pubblico

variazione stagionale della pioggia e della temperatura, proprietà del suolo, restrizioni locali sull'uso del territorio o topografia. Ogni volta che tali informazioni possono essere espresse in termini temporali (uno spostamento temporale del comportamento, una velocità più elevata) per quella posizione, i parametri del marcatore possono essere modificati.

Il marker quindi si compone di parametri e comportamento del segnale, come descritti nel documento tecnico del JRC di introduzione al sistema di monitoraggio ([JRC112913.pdf](#)):

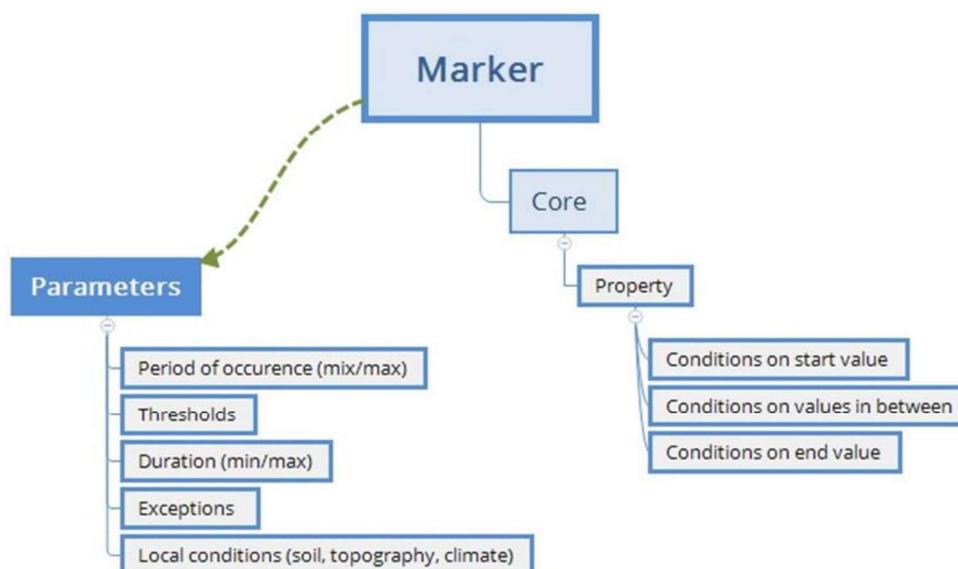


FIGURA 2 - COMPOSIZIONE DEL MARKER

I marker o gli indicatori di compatibilità culturale considerati dall'analisi automatica AMS1 e AMS2, alla data di approvazione del presente Manuale, sono:

Markers di base:

- Aratura (ARA)
- Presenza di vegetazione (VEG)
- Crescita regolare della coltura (CRE)
- Sfalcio (SFA)
- Raccolto (RAC)

Markers specifici:

- Espianto delle colture (ESP)
- Bruciatura delle stoppie (BRU)
- Copertura minima del suolo (CMS)
- Rottura dei pascoli/prati permanenti (RPP)
- Inerbimento delle colture permanenti (INU per Domanda Unica, INR per PSR)
- Presenza delle mellifere in campo nel periodo obbligatorio (seminativi, MEL)
- Cover crop (COV)
- Abbandono, ove applicabile su base multi-annuale (superfici a seminativo e pascoli su base multi-annuale, da AMS2, ABB)
- Terreni a riposo (TRP)

Indicatori di compatibilità culturale:

- Compatibilità con la coltura dichiarata (sostegno accoppiato): Barbabietola BAR, Frumento duro FRU, Leguminose (LEG), Pomodoro (POM), Proteaginose (PRO), Riso (RIS), Soia (SOI), Agrumi (AGR), Olivo (OLI);
- Riconoscimento Culturale (RIC)

Classificazione: uso pubblico

Di seguito viene descritta la modalità di identificazione dei principali markers connessi all'attività minima:

MARKER	EVENTO ATTESO
Aratura (ARA)	Periodo con assenza totale di attività vegetativa che è rilevabile da una colorazione più o meno chiara dell'appezzamento considerato per un periodo di almeno qualche settimana
Presenza di vegetazione (VEG)	La vegetazione è generalmente di colore rosso più o meno intenso ma questo indicatore da solo non è sufficiente a identificare una coltura, deve sempre essere verificata la presenza di cicli nei quali aumenta o diminuisce di intensità in maniera caratteristica in funzione del tipo di coltura. La presenza di vegetazione però è necessaria e sufficiente, ad esempio a distinguere un terreno vegetato da un fabbricato.
Crescita regolare della coltura (CRE)	Nell'appezzamento considerato è rilevabile un periodo, variabile in funzione del ciclo della coltura, nel quale l'intensità della colorazione rossa aumenta fino ad un massimo ed in genere poi subisce una riduzione graduale in corrispondenza con la maturazione o più brusca in corrispondenza con la raccolta o con lo sfalcio
Sfalcio (SFA)	Lo sfalcio a differenza della raccolta non è preceduto da un calo graduale dell'attività vegetativa (maturazione) ma è repentino e non assoluto, nel senso che dopo il calo permane un'attività vegetativa, sebbene minima, che poi gradualmente riprende nelle settimane successive.
Raccolto (RAC)	La raccolta viene identificata da un calo repentino dell'attività vegetativa, generalmente preceduto da una graduale diminuzione di intensità della colorazione rossa corrispondente alla maturazione della coltura.
Espianto delle colture permanenti (ESP)	Questo marker è determinato come presenza di aratura su coltura permanente
Rottura dei prati permanenti (RPP)	La rottura del prato è identificabile con l'assenza di coltura ed un valore NDVI riconducibile ad un'aratura o altra operazione colturale atta a portare una risemina del campo

TABELLA 1 DESCRIZIONE MARKERS

I markers sopra elencati vengono ricercati dagli algoritmi di analisi della procedura di monitoraggio in maniera automatica.

Le caratteristiche del marker, ossia le proprietà del segnale NDVI e i relativi parametri, consentono di determinare su una curva temporale dell'indice NDVI la presenza delle diverse fasi fenologiche della coltura, schematizzate nella figura seguente:

Classificazione: uso pubblico

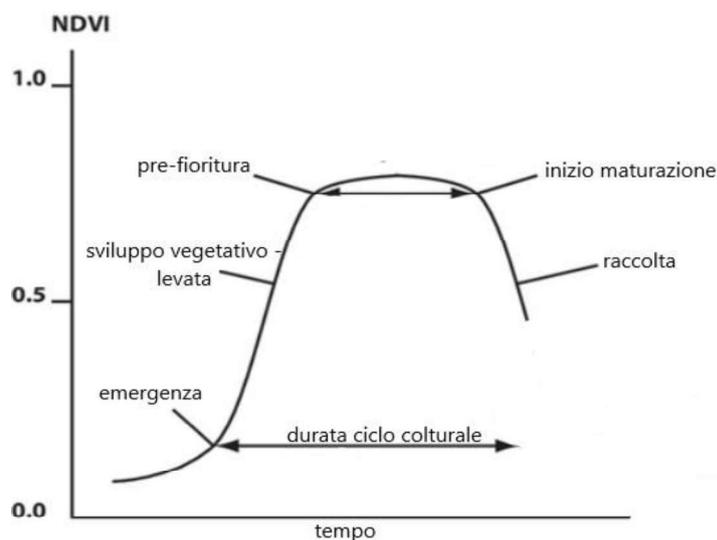


FIGURA 3 - TREND TEMPORALE NDVI CON EVIDENZA DELLE FASI FENOLOGICHE

Ad esempio, una coltura di mais si presenta con normale ciclo fenologico in rapporto all'indice NDVI come segue:

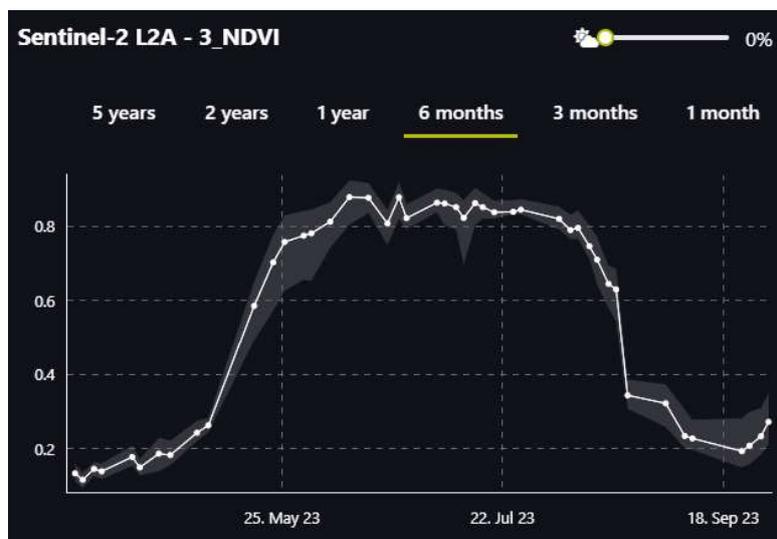


FIGURA 4 - TREND TEMPORALE NDVI PER COLTURA DI MAIS

A seconda dei gruppi coltura, vengono utilizzati per la determinazione delle bandierine solo alcuni markers o indicatori di quelli della tabella 1 (oltre a quelli specifici), come riportato nel paragrafo 3.4, tabelle da 3 a 7.

I marker vengono calcolati in funzione degli scenari attesi, che si differenziano in funzione della **macro-classe** (seminativi invernali, seminati primaverili estivi, ecc.) a cui appartiene la coltura dichiarata, ed alle relative caratteristiche agronomiche e territoriali, sulla base dei quali sono calibrati i parametri degli algoritmi (**tipi di marker analizzati, finestre temporali di ricerca, soglie NDVI**, ecc.).

I marker sono calcolati ciclicamente ogni 10 giorni.

Gli **Indicatori** invece esprimono il confronto dell'andamento temporale dell'NDVI della parcella analizzata rispetto a quello medio (di riferimento) della coltura dichiarata, consentendo di rilevare la presenza o meno

Classificazione: uso pubblico

di una coltura compatibile con quella dichiarata. Questo tipo di approccio, in particolare, viene utilizzato per il rilievo della congruenza delle firme spettrali connesse alle curve di crescita delle colture **oggetto dei premi accoppiati** (Soia, Frumento duro, Riso, Barbabietola da zucchero, Pomodoro da industria, Proteoleaginose, leguminose da granella ed erbai annuali di sole leguminose, agrumi e olivo), degli Ecoschemi e condizionalità rafforzata e delle condizioni di eleggibilità monitorabili connesse alle domande a superficie del PSR.

In questo caso, non è sufficiente la sola presenza di un marker ai fini dell'ammissibilità dell'appezzamento al pagamento ma è necessario che il sistema di monitoraggio riconosca la coltura attraverso la presenza della firma spettrale tipica della coltura specifica dichiarata a premio.

Per poter dare un esito attendibile sulla compatibilità colturale, è necessario confrontare l'intero trend temporale dell'NDVI e quindi aspettare che, per ogni coltura esaminata, sia completato il ciclo fenologico. Il principale indicatore utilizzato ad oggi è il "Riconoscimento colturale" (RIC), declinato nello specifico per le seguenti colture: barbabietola (BAR), frumento duro (FRU), leguminose (LEG), pomodoro (POM), proteaginose (PRO), riso (RIS), soia (SOI), agrumi (AGR), olivo (OLI).

3.3 Corrispondenza dei markers con i regimi di sostegno

Gli interventi di sostegno attivi a livello regionale oggetto di monitoraggio AMS tramite *markers ed indicatori* sono i seguenti (con le relative codifiche):

Codice intervento	Codice AMS	Descrizione intervento
PD 01 – BISS	617	Sostegno di base al reddito.
PD 02 – CRISS	843	Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
PD 03 – CIS YF	842	Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
SRB01	3983981, 3983982, 3983983, 3983984, 3983985, 3983986, 3983987, 3983988	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
PD 06 – CIS(01)	811	sostegno accoppiato al Frumento duro
PD 06 – CIS(02)	815	sostegno accoppiato al Riso
PD 06 – CIS(03)	816	sostegno accoppiato Barbabietola da zucchero
PD 06 – CIS(04)	817	sostegno accoppiato Pomodoro da trasformazione
PD 06 – CIS(05)	812	sostegno accoppiato Oleaginose
PD 06 – CIS(08)	813	sostegno accoppiato Colture proteiche – Soia
PD 06 – CIS(09)	814	sostegno accoppiato Colture proteiche – Leguminose eccetto soia
SRA01 - ACA 1	3984027, 3984075, 3983989, 3984077, 3983993, 3984007	Produzione Integrata.
SRA03 – ACA3	3983996, 3983999	Tecniche lavorazione ridotta dei suoli – 3.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione e semina su sodo: Riconoscimento coltura – colture in rotazione
SRA06 - ACA6	3983997	Cover crop Azione 6.1 Colture di copertura: Stato della coltura e del terreno
SRA08 - ACA8	3984080	Gestione prati e pascoli permanenti
SRA10 – ACA10	3984008, 3984009	Gestione attiva infrastrutture ecologiche Azione 10.1. Formazioni

Classificazione: uso pubblico

		arboreo/arbustive: Divieto di eliminare tutte le formazioni arboreo/arbustive
SRA19 – ACA19	3984010, 3984012, 3984014, 3984015, 3984016, 3984017, 3984019, 3984030, 3984031	Riduzione impiego fitofarmaci – Azione 19.3 – Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici
SRA22 - ACA22	3983990	Impegni specifici risaie – Sotto-azione 22.1.99
SRA29 - ACA29	3983991, 3983992, 3983994, 3983995, 3983998, 3984000, 3984001, 3984002, 3984003, 3984004, 3984005, 3984006, 3984011, 3984013, 3984018, 3984020, 3984021, 3984022, 3984024, 3984025, 3984026, 3984028, 3984029, 3984078, 3984079, 3984081.	Adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
ES 2	881, 882, 883.	Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree
ES 3	884, 885, 886.	Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico
ES 4	887, 888, 889.	Avvicendamento
ES 5	896, 897, 898.	ECO-SCHEMA 5 Misure specifiche per gli impollinatori
ES 5.1	961, 962, 963.	ECO-SCHEMA 5.1 Superfici Agricole Ritirate dalla Produzione
BCAA1	TRASVERSALE A PIU' REGIMI	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti
BCAA3	TRASVERSALE A PIU' REGIMI	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
BCAA6	TRASVERSALE A PIU' REGIMI	Copertura minima dei suoli (seminativo):
BCAA1- BCAA9	TRASVERSALE A PIU' REGIMI	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000

TABELLA 2 CODICI INTERVENTO – MARKERS E INDICATORI

3.4 Definizione di “bandierine” ed esiti AMS

Dall'esito dei markers e degli indicatori vengono assegnate delle **bandierine** per ogni condizione di ammissibilità (EICO) prevista per ciascun intervento richiesto in ciascun appezzamento, che possono assumere le seguenti colorazioni:

- **Bianca:** esito non presente in quanto il periodo del ciclo fenologico della coltura della parcella interessata non è concluso.
- **Verde:** parcella ammissibile al pagamento (esito conclusivo)
- **Rossa:** parcella non ammissibile al pagamento (esito conclusivo);
- **Gialla:** parcella potenzialmente ammissibile a determinate condizioni (esito non conclusivo).

A un intervento con una sola EICO verrà attribuita una sola bandierina, mentre nel caso in cui un intervento abbia associate diverse EICO (di cui alcune monitorabili con AMS e altre no) esso riceverà esiti di bandierine solo per le EICO monitorabili, restituendo un esito tecnico (bandierine tecniche). Tale esito tecnico unitamente agli esiti di altri controlli verranno utilizzati dall'Organismo Pagatore per generare l'esito definitivo dell'appezzamento che ne determinerà l'ammissibilità o meno al pagamento.

Classificazione: uso pubblico

Per gli aiuti disaccoppiati (BISS, SRB01, SRB02, SRB03, CRISS, CIS YF) si riportano nella seguente tabella i principali markers considerati e le relative conseguenti colorazioni delle bandierine:

Regime di aiuto disaccoppiato	Macrouso	Logica calcolo bandierina satellitare	Bandierina al termine del periodo di monitoraggio
BISS SRB01 CRISS CIS YF	Seminativi	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale.	Bianca
		- AMS1: il marker relativo allo specifico regime di intervento accoppiato AMS1 (FRU, POM, RIS, BAR, SOI, PRO, LEG), se disponibile, è positivo, oppure: - AMS1: almeno un marker tra ARA (abbinato ai marker di VEG o CRE positivi ove calcolati in funzione della classe di seminativo), RAC e SFA è positivo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è positivo.	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo	Gialla
		Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS2: il marker Abbandono (ABB) è positivo, oppure: - AMS1: tutti i marker AMS1 sono negativi, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è negativo	Rossa
	Terreni a riposo	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale.	Bianca
		- AMS1: almeno un marker tra ARA, RAC e SFA è positivo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è positivo	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo	Gialla
		Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS2: il marker Abbandono (ABB) è positivo, oppure: - AMS1: tutti i marker AMS1 sono negativi, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è negativo	Rossa
	Prati senza tara	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
		- AMS1: almeno un marker tra ARA (abbinata al marker VEG positivo), RAC e SFA è positivo, oppure: - AMS2: RIC è positivo	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo	Gialla
		Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS2: il marker Abbandono (ABB) è positivo, oppure: - AMS1: tutti i marker AMS1 sono negativi, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è negativo	Rossa
Colture permanenti	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca	
	Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS1: il marker ESP è negativo, oppure:	Verde	

Classificazione: uso pubblico

	- AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è positivo	
	La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo	Gialla
	Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS1: il marker ESP è positivo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è negativo	Rossa
Prati permanenti, pascoli con tara e PLT	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
	Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS1: il marker RPP è negativo, e almeno un marker tra VEG, RAC e SFA è positivo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è positivo	Verde
	La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo	Gialla
	Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS2: il marker Abbandono (ABB) è positivo, oppure: - AMS1: il marker RPP è positivo, oppure: - la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è negativo	Rossa
Serre e vivai, Uso non agricolo	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
	Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS2: il marker RIC è positivo	Verde
	La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo	Gialla
	Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS2: il marker RIC è negativo	Rossa

TABELLA 3 REGOLE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE BANDIERINE IN FUNZIONE DELL'ESITO DEI PRINCIPALI MARKER PER I REGIMI DI AIUTO DISACCOPIATI

Per gli aiuti accoppiati (CIS(01), CIS(02), CIS(03), CIS(04), CIS(05), CIS(08), CIS(09)) le bandierine assumono le seguenti colorazioni in funzione degli indicatori:

Regime di aiuto accoppiato	Logica calcolo bandierina satellitare	Bandierina al termine del periodo di monitoraggio
CIS01 – Frumento duro (FRU) CIS02 – Riso (RIS) CIS03 – Barbabietola da zucchero (BAR) CIS04 – Pomodoro da trasformazione (POM) CIS05 – Oleaginose (PRO) CIS08 – Colture proteiche – Soia (SOI) CIS09 – Colture proteiche – Leguminose eccetto soia (LEG)	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
	- AMS1: il marker relativo allo specifico regime di intervento (FRU, POM, RIS, BAR, SOI, PRO, LEG in funzione del tipo di coltura) è positivo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è positivo	Verde
	La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo	Gialla

Classificazione: uso pubblico

<ul style="list-style-type: none"> - AMS2: il marker Abbandono (ABB) è positivo, oppure: - AMS1: il marker relativo allo specifico regime di intervento (FRU, POM, RIS, BAR, SOI, PRO, LEG) è negativo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è negativo 	Rossa
--	-------

TABELLA 4 REGOLE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE BANDIERINE IN FUNZIONE DELL'ESITO DEI PRINCIPALI INDICATORI PER I REGIMI DI AIUTO ACCOPPIATI

È bene ricordare che, ai fini dell'ammissibilità al pagamento del premio richiesto, gli appezzamenti devono presentare bandierina verde per ciascuna tipologia di intervento richiesto (disaccoppiato/accoppiato).

In tabella 5 sono riportate le condizioni che determinano il colore delle bandierine per gli Ecoschemi:

Regimi di aiuto	Macroclasse uso del suolo	Criteri assegnazione bandierina	Bandierina
ES 2 – Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree	Arboree non sempre verdi	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
		- AMS1: la parcella non ha un esito conclusivo con INU (AMS1) e INU (AMS2) è positivo	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo.	Gialla
		- AMS1: il marker INU (AMS1) è negativo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e INU (AMS2) è negativo	Rossa
	Arboree sempre verdi	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
		- AMS2: il marker INU (AMS2) è positivo	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo.	Gialla
		- AMS2: il marker INU è negativo	Rossa
ES 3 - Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	Olivo	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
		Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS1: il marker ESP è negativo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è positivo	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo.	Gialla
		- AMS1: il marker ESP è positivo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è negativo	Rossa
ES 5 – Eco - schema 5 Misure specifiche per gli impollinatori –Seminativo	-	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
		Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS1: il marker MEL è positivo (nessuna lavorazione del terreno nel periodo di divieto), oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e MEL (AMS2) è positivo	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo.	Gialla
		- AMS2: il marker Abbandono (ABB) è positivo, oppure: - AMS1: il marker MEL è negativo (lavorazione del terreno nel periodo di divieto), oppure:	Rossa

Classificazione: uso pubblico

		- la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e MEL (AMS2) è negativo	
ES5.1 – Eco - schema 5.1 Superfici Agricole Ritirate dalla Produzione	-	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
		Il periodo di monitoraggio è terminato e: - AMS1: il marker TRP è positivo (nessuna lavorazione del terreno nel periodo di divieto), oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è positivo	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo.	Gialla
		- AMS2: il marker Abbandono (ABB) è positivo, oppure: - AMS1: il marker TRP è negativo (lavorazione del terreno nel periodo di divieto), oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è negativo	Rossa

TABELLA 5 REGOLE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE BANDIERINE IN FUNZIONE DEGLI ECOSCHEMI

Per gli impegni (condizioni di ammissibilità) delle domande PSR a superficie (SRA01, SRA03, SRA06, SRA08, SRA09, SRA10, SRA19, SRA22) le bandierine sono tecniche e assumono le seguenti colorazioni in funzione degli indicatori:

Regime di aiuto PSR a superficie	Macroclasse ed uso del suolo	OUTPUT AMS	Bandierina al termine del periodo di monitoraggio
SRA01 – ACA1 – Produzione integrata SRA03 – ACA3 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli SRA10 - ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche SRA19 – ACA19 – Riduzione impiego fitofarmaci SRA22 - ACA 22 - Impegni specifici risaie SRA29 – Produzione biologica	-	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
		- AMS2: il marker RIC è positivo	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo.	Gialla
		- AMS2: il marker Abbandono (ABB) è positivo, oppure: - AMS2: il marker RIC è negativo	Rossa
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata	Arboree non sempre verdi	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
		Il periodo di monitoraggio è terminato e: -la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 (INR) e INR (AMS2) è positivo e RIC (AMS2) è positivo, oppure: -la parcella non ha un esito conclusivo né con AMS1, né con AMS2 e la verifica SIPA è positiva	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo	Gialla
		- AMS1: il marker INR è negativo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 (INR) e INR (AMS2) è negativo o RIC (AMS2) è negativo	Rossa
SRA06 - ACA6 - Cover crops - Azione 6.1 Colture di copertura		Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
		- AMS1: il marker COV è positivo, oppure: - AMS2: la parcella non ha un esito conclusivo con AMS1 e RIC (AMS2) è positivo	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo	Gialla

Classificazione: uso pubblico

		- AMS2: il marker Abbandono (ABB) è positivo, oppure: - AMS1: il marker COV è negativo	Rossa
SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti - Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti	Seminativi (Prati senza tara)	Il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e non si sono ancora verificate le condizioni per determinare un esito finale	Bianca
		Il periodo di monitoraggio è terminato e: - almeno uno tra i marker RAC (AMS1) e SFA (AMS1) è positivo e anche RIC (AMS2) è positivo	Verde
		La parcella, benché analizzata, non ha ancora raggiunto un esito conclusivo	Gialla
		- AMS2: il marker Abbandono (ABB) è positivo, oppure: Il periodo di monitoraggio è terminato e: - entrambi i marker RAC (AMS1) e SFA (AMS1) sono negativi o RIC (AMS2) è negativo	Rossa

TABELLA 6 REGOLE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE BANDIERINE TECNICHE IN FUNZIONE DELL'ESITO DELL'INDICATORE PER IMPEGNI PSR

Per gli interventi della condizionalità vengono forniti i seguenti marker con il relativo esito.

Regimi di aiuto	Macro-classe uso del suolo	Marker	Esito
BCAA 1 Mantenimento dei prati permanenti			4 (il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e il marker RPP non ha ancora un esito conclusivo)
			3 (la parcella non è monitorabile)
BCAA 9 Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti nei siti di Natura 2000	Prati permanenti, pascoli con tara e PLT	Rottura del prato permanente - RPP	1 (il marker RPP è positivo, ovvero si è verificata la rottura del prato permanente)
			0 (il marker RPP è negativo, ovvero non si è verificata la rottura del prato permanente)
BCAA 3 Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	Cereali autunno vernini	Bruciatura delle stoppie - BRU	4 (il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e il marker BRU non ha ancora un esito conclusivo)
			3 (la parcella non è monitorabile)
			1 (il marker BRU è positivo, ovvero si è verificata la bruciatura delle stoppie)
BCAA 6 Copertura minima del suolo	Seminativi	Copertura minima del suolo - CMS	0 (il marker BRU è negativo, ovvero non si è verificata la bruciatura delle stoppie)
			4 (il periodo di monitoraggio non è ancora terminato e il marker CMS non ha ancora un esito conclusivo)
			3 (la parcella non è monitorabile)
			1 (il marker CMS è positivo, ovvero si è verificata la copertura minima dei suoli)
			0 (il marker CMS è negativo, ovvero non si è verificata la copertura minima dei suoli)

TABELLA 7 REGOLE PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI ESITI RIGUARDANTI GLI IMPEGNI DELLA CONDIZIONALITÀ
3.5 Le bandierine gialle, le valutazioni specialistiche del BOS, appezzamenti piccoli e gli appezzamenti fuori regione

Le bandierine gialle (e gli appezzamenti relativi ad esse) risultanti dal primo calcolo degli esiti AMS1 vengono rielaborate dal sistema AMS2 in maniera automatizzata per il ricalcolo dei marker mediante l'utilizzo di immagini Sentinel ad alta risoluzione, con pixel uguale o inferiore a 2,5 mt. In tal modo possono divenire bandierine verdi.

Qualora la rielaborazione delle bandierine gialle tramite AMS2 non dovesse portare ad un esito "bandierina verde" gli appezzamenti saranno analizzati dal BOS e sottoposti ad ulteriori controlli di tipo tecnico-

Classificazione: uso pubblico

amministrativo che ne verifichino i criteri di ammissibilità, coerenza ed identificabilità nel SIPA e/o con i relativi schedari – oleicolo – frutticolo o altri strati informativi di cui all’art. 2, paragrafo 7 del Reg. (UE) 2022/1172.

Il BOS si riserva la facoltà di chiedere all’agricoltore della documentazione (foto georeferenziate, etc.) attestante l’avvenuta coltivazione e/o pratica colturale di quanto dichiarato nell’appezzamento a seconda del regime di aiuto interessato. Tale richiesta sarà unica ed in caso di mancata e/o incompleta risposta l’appezzamento verrà valutato con “bandierina rossa”. L’Organismo Pagatore, su indicazione del BOS, infine può anche riservarsi la facoltà di effettuare visite di controllo in campo speditive, anche su campione rappresentativo.

Qualsiasi esito della valutazione del BOS viene obbligatoriamente accompagnato da una nota esplicitiva delle motivazioni che hanno guidato questa decisione riscontrabile dal produttore e dai suoi delegati nella apposita sezione del cruscotto AMS.

Qualora a seguito di analisi AMS1 vi fossero appezzamenti di piccole dimensioni che dovessero vedere confermata la bandierina gialla, sarà definito il relativo trattamento con successiva apposita circolare AGEA, ai sensi dell’art. 20 del DM 4 agosto 2023 n. 410739.

Per gli appezzamenti caratterizzati dalle bandierine gialle fuori dal territorio di competenza di OPR il soggetto responsabile della gestione di suddetti esiti non conclusivi sarà AGEA.

3.6 Bandierine rosse e loro gestione

Come precedentemente introdotto, un esito conclusivo possibile dell’AMS è la bandierina rossa, laddove non vengano soddisfatte le condizioni base previste per il regime di sostegno richiesto (marker ed indicatori).

L’esito “bandierina rossa”, come riportato nello schema del workflow (Figura 1), può scaturire da due momenti della procedura AMS: l’analisi automatica e le valutazioni tecniche del BOS (prima o seconda).

A fronte di un appezzamento (e relativo regime di sostegno richiesto) contrassegnato da una bandierina rossa, il produttore agricolo ha a disposizione le seguenti possibilità di azione:

- **accettare l’esito senza apportare alcuna modifica alla domanda presentata per la campagna.** In presenza di bandierine rosse, l’Organismo Pagatore al fine di agevolare la semplificazione amministrativa, può apportare in automatico le correzioni necessarie alla parte della domanda di aiuto interessata dall’inosservanza. A seguito di tale operazione, le superfici contrassegnate da bandierina rossa vengono escluse dalla superficie richiesta e non concorreranno alla quantificazione delle sanzioni calcolate sulla domanda. Tale procedura si applica ai sensi dell’art. 7, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2022/1173 e dell’art. 17 del DM. 0410739 del 04/08/2023. Gli agricoltori a cui è stata applicata la correzione automatica prendono atto dell’esito delle modifiche apportate dall’Organismo pagatore e, qualora non concordino, possono contestare l’esito secondo quanto indicato ai successivi punti:
- **presentare entro il 31 ottobre 2024 una domanda di modifica in riduzione ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 art 7 comma 1 lettera a).** In tal caso, l’agricoltore apporta una modifica al piano colturale grafico e alla relativa domanda geospaziale alla luce dell’inosservanza rilevata dall’AMS e, se con il conseguente ricalcolo degli esiti AMS, le bandierine sono divenute di colore verde, può percepire il pagamento della domanda senza l’applicazione di sanzioni;
- **contestare l’esito dell’AMS fornendo prove aggiuntive** che permettano di dimostrare la correttezza della sua dichiarazione iniziale, ai sensi dell’art. 10, paragrafo 8, del Reg. (UE) 2022/1173. In tal caso l’agricoltore, attraverso opportune evidenze di valore almeno equivalente ai dati dei satelliti Sentinel di Copernicus (foto geotaggate, o altra documentazione amministrativa/fiscale/contabile delle operazioni colturali/attività agricola svolta), lamenta un presunto esito non corretto dell’AMS (falso rosso negativo) che non necessita la modifica delle dichiarazioni già rese (nel caso di specie il piano colturale grafico e/o domanda geospaziale è confermato). La documentazione ritenuta di valore equivalente è riportata nella seguente tabella:

Classificazione: uso pubblico

ID	TIPO DOCUMENTAZIONE E PROBANTE PER CONTESTAZIONE AMS	FORMATO DIGITALE	TRATTATI IN MODO AUTOMATICO	ADATTI A STABILIRE OSSERVANZA DI CONDIZIONE DI AMMISSIBILITA' O OBBLIGO RELATIVO ALLA SUPERFICIE	AMMISSIBILITA'
1	QUADERNO DI CAMPAGNA	Attualmente non disponibile completamente su SISCO	Attualmente non disponibile completamente su SISCO	Dichiarativo, attualmente non legato alla singola superficie	Non ammissibile ai fini dell'articolo 11 Reg. (UE) 2022/1173
2	FATTURE ACQUISTO SEMENTE	SI	Non in SISCO, solo in Agenzia delle Entrate	Non riferite alla singola superficie	Non ammissibile ai fini dell'articolo 11 Reg. (UE) 2022/1173; vedasi ID 4
3	FATTURE TERZISTA (LAVORAZIONI E RACCOLTA)	SI	Non in SISCO, solo in Agenzia delle Entrate	Non riferite alla singola superficie, se prive di tracciato GPS della lavorazione/raccolta	Ammissibile se fornito abbinato tracciato dell'operazione culturale in formato digitale che identifichi la superficie
4	FATTURE VENDITA	SI	Non in SISCO, solo in Agenzia delle Entrate	Non riferite alla singola superficie	Ammissibile solo se abbinata a fatture acquisto sementi, riferite entrambe a tutta la medesima coltura praticata sulla superficie aziendale; ammissibilità subordinata a calcolo della corrispondenza delle superfici dichiarate sia con dati di fatture di semina che di raccolta
5	DICHIARAZIONI UMA TERZISTI	NO	NO	Riferite ad una pluralità di superfici, non distinte per tipologie di coltura	Non ammissibile ai fini dell'articolo 11 Reg. (UE) 2022/1173; ritenuta idonea la fattura come previsto in ID 3
6	DDT seme o raccolto	Dipende dal documento dimostrativo	NO	Non riferite alla singola superficie	Non ammissibile ai fini dell'articolo 11 Reg. (UE) 2022/1173
7	CONTRATTI DI FILIERA	SI	SI	NO	Ammissibile solo se abbinata a fatture acquisto sementi o piante da trapiantare e a documentazione attestante da parte di terzi delle pesature del raccolto, riferite entrambe a tutta la medesima coltura praticata sulla superficie aziendale; ammissibilità subordinata a calcolo della corrispondenza delle superfici dichiarate sia con dati di fatture di semina/piante che di pesature raccolto
8	MANCATA RACCOLTA PER DANNO COLTURA ASSICURATA/DANNI FAUNA SELVATICA	NO	NO	SI, solo se in perizia o verbale dell'Ente	Ammissibile solo se presentata perizia o verbale dell'Ente che attestino danno e quantità (riferito alla superficie coltivata)
9	TRACCIATO RACCOLTO	SI	SI	SI	Ammissibile se fornito tracciato dell'operazione culturale in formato digitale che identifichi la superficie, la coltura e l'operazione culturale
10	PAGAMENTO ACQUA IEMALE	Dipende dal documento dimostrativo	NO	Non riferite alla singola superficie	Non ammissibile ai fini dell'articolo 11 Reg. (UE) 2022/1173

Classificazione: uso pubblico

11	ISTRUTTORIE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI IMPIANTO/ESTIRP O (vigneto, impianti arborei, EFA)	SI	SI	SI, se rilievo con GPS, altrimenti dichiarativo, con medesima valenza della domanda	Ammissibile se verificato con rilievo GPS
12	VERBALI DI CONTROLLO SUPERFICI A PREMIO/VERBALI DI CONTROLLO FITOSANITARIO	SI	SI	Non riferite alla singola superficie, potrebbero attestare presenza dell'intera superficie di medesima coltura	Ammissibile se riporta le superfici validate in sede di controllo dall'Amministrazione oppure se attesta di aver riscontrato tutte le superfici dichiarate
13	PAP PREVENTIVO	SI	SI	Dichiarativo, ha medesima valenza della domanda	Non ammissibile ai fini dell'articolo 11 Reg. (UE) 2022/1173
14	PAP CONSUNTIVO	SI	SI	SI, se riporta ubicazione superfici validate dall'ente certificatore	Ammissibile se riporta le superfici (con ubicazione/identificazione) validate dall'Ente certificatore
15	FOTO DRONE	SI	SI	SI, se georiferite	Ammissibile se fornito in formato digitale che identifichi la superficie (georiferita), la coltura e l'operazione colturale (alta risoluzione)
16	FOTO GEOLOCALIZZATE (da terra e ortofoto)	SI	SI	SI	Ammissibile se fornito in formato digitale che identifichi la coltura e descriva l'intero appezzamento
17	CURVE NDVI con foto Sentinel di contestazione del marker	SI	SI	SI	Ammissibile se indicato errore di identificazione del marker calcolato automaticamente
18	DOCUMENTAZIONE connessa ad eventi meteorici	SI	NO	Non riferite alla singola superficie	Ammissibile a giustificazione di problemi su marker calcolato automaticamente solo se a supporto di documentazione di cui al ID 17 e se riferita a centraline meteo ARPA in prossimità degli appezzamenti contestati

TABELLA 8 DOCUMENTAZIONE AMMISSIBILE AI FINI DELLE CONTESTAZIONI BANDIERINE ROSSE

L'Organismo pagatore esegue l'istruttoria dell'istanza e, se accetta le prove aggiuntive fornite dal beneficiario, procede con la sola correzione della bandierina da rossa a verde senza modificare la domanda geospaziale, dandone apposita comunicazione a AGEA coordinamento. Tale istanza di contestazione e riesame può essere presentata in qualsiasi momento, comunque entro e non oltre il 31 marzo successivo all'anno di presentazione della domanda (ad eccezione del caso del marker Rischio Abbandono, contestabile fino al 15 aprile successivo all'anno di presentazione della domanda), per consentire il rispetto del termine ultimo per i pagamenti riconosciuti dalla Commissione Europea. Qualora il procedimento di riesame si concluda con esito negativo, l'agricoltore può percepire il pagamento sul resto della domanda, con l'applicazione di riduzioni e sanzioni di cui al Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e smi.

4. AMS e SISCO

In SISCO, nella sezione "APPLICAZIONI" è disponibile il collegamento al modulo applicativo "ESITI AMS", mediante il quale l'agricoltore o un suo delegato può consultare gli esiti AMS e gestire le eventuali accettazioni/contestazioni/integrazioni documentali.

Classificazione: **uso pubblico**

Applicazioni



FIGURA 5 MENÙ CRUSCOTTO AMS NELLE APPLICAZIONI SISCO (MOSTRATI SIA MENÙ BOS CHE PRODUTTORE/CAA)

Il cruscotto “AMSDASH” rappresenta lo strumento a disposizione dei produttori agricoli e dei CAA da essi delegati (menù ESITI AMS) e del BOS (menù di accesso GESTIONE FOLLOW UP AMS) rispettivamente per la consultazione e gestione degli esiti AMS permettendo l’interazione della gestione dei casi di esito non conclusivo e negativo.

Il BOS utilizzerà questo strumento per: gestire gli esiti (bandierine), richiedere foto georeferenziate e/o documentazione tecnica/fiscale ai fini di stabilire l’esito finale.

Il produttore agricolo attraverso il cruscotto AMS potrà consultare gli esiti relativi ai propri appezzamenti, inviare la documentazione e contestare l’esito definitivo degli appezzamenti.

Per i CAA saranno possibili tutte le operazioni previste per i produttori agricoli per tutte le aziende di cui hanno ricevuto il mandato.

4.1 Richieste di documentazione integrativa da parte del BOS

Quando l’operatore del BOS ritenga di non avere elementi sufficienti per definire un esito certo per l’appezzamento procederà con la richiesta di ulteriori informazioni al produttore sugli appezzamenti non risolti che assumono una bandierina di colore giallo.

OPR comunicherà via e-mail al produttore gli appezzamenti caratterizzati dalle bandierine gialle.

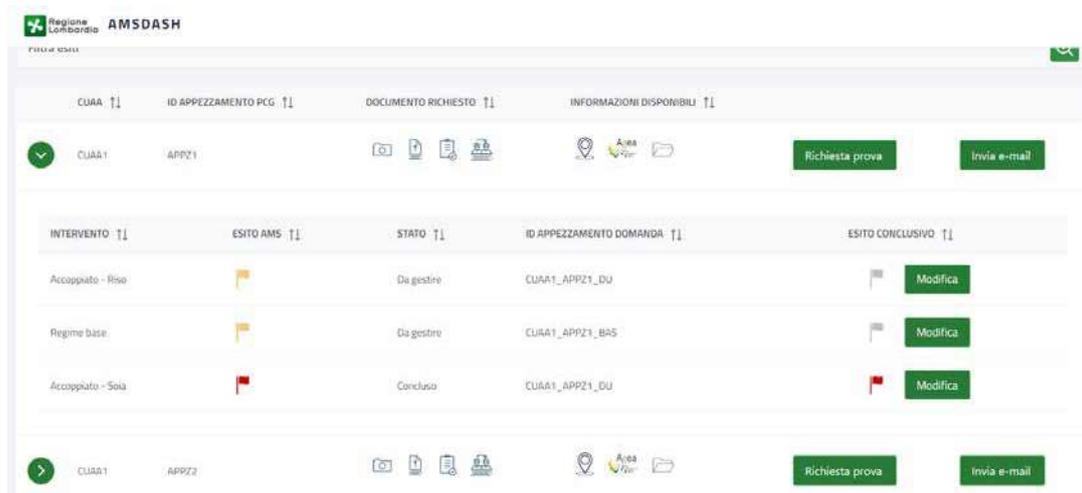


FIGURA 6 CRUSCOTTO AMS IN SISCO, VISTA BOS GENERALE

In particolare, come riportato in figura 7, il BOS tramite il cruscotto potrà richiedere al produttore od al CAA delegato:

Classificazione: uso pubblico

1. la fornitura di fotografie geolocalizzate, per testimoniare lo stato dei luoghi e in particolare il requisito di ammissibilità necessario alla risoluzione dell'appezzamento considerato. L'operatore del BOS è tenuto inoltre ad indicare il punto e la direzione di ripresa migliori per rappresentare lo stato dell'appezzamento. Nella nota esplicativa l'operatore deve indicare cosa è necessario che le immagini rappresentino (di norma si richiede una fotografia geolocalizzata di dettaglio e una panoramica per ciascun punto di scatto).
2. l'invio di documentazione amministrativa di altro genere (cartellini delle sementi, fatture di acquisto o vendita del seme o del prodotto, fatture di lavorazioni agronomiche, etc.) indicandone il tipo e l'utilità nella nota esplicativa.

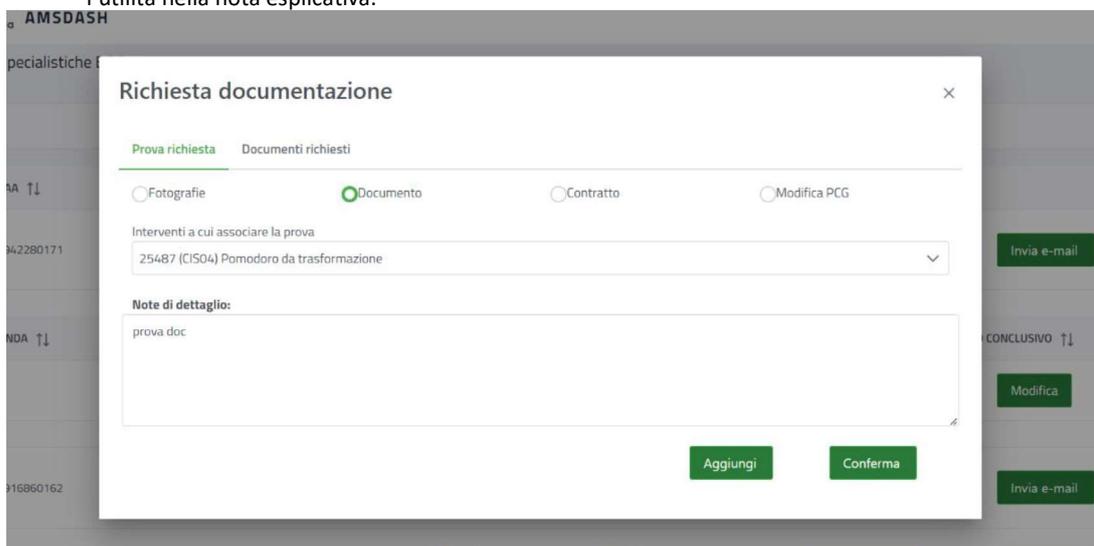


FIGURA 7 CRUSCOTTO AMS, VISTA BOS RICHIESTA PROVA E CON CAMPO ANNOTAZIONE

A seconda del tipo di documentazione richiesta l'agricoltore (o l'operatore del CAA che ne ha ricevuto il mandato) osserveranno il relativo simbolo marcato (vedi figura 7b).



FIGURA 7B: WORKFLOW CARICAMENTO PROVE DA PARTE DEL CAA/PRODUTTORE

Per quanto concerne le **foto geolocalizzate**, per poter essere accettate come materiale probante ai fini della valutazione di un appezzamento dubbio, devono avere dei requisiti tecnici registrati nei metadati (proprietà della foto, vedi anche figura 8) da parte del dispositivo con cui sono state scattate le foto:

- Data e ora di scatto della foto;
- Posizione geografica della fotocamera al momento dello scatto della foto;
- Orientamento (direzione) della fotocamera al momento dello scatto della foto: questa indicazione verrà fornita dal BOS nel momento in cui effettua una richiesta di fotografie, come soluzione alternativa si può fare riferimento ad un elemento del paesaggio o a un punto di riferimento. È opportuno per ciascun punto di scatto effettuare una ripresa di dettaglio della coltura in atto/residuo colturale e una ripresa panoramica che mostri l'appezzamento ed il contorno. Per foto panoramica si ritiene utile una in cui la porzione di cielo ripresa non superi 1/3 dell'orizzonte della fotografia;

Classificazione: uso pubblico

- Informazioni di base sul dispositivo mobile come la marca e il modello che possono aiutare a recuperare ad esempio le dimensioni dell'immagine oltre che alla qualità. Qualità che deve rispettare alcuni accorgimenti come, ad esempio, non scattare foto contro sole oppure foto con persone o targhe di autoveicoli.

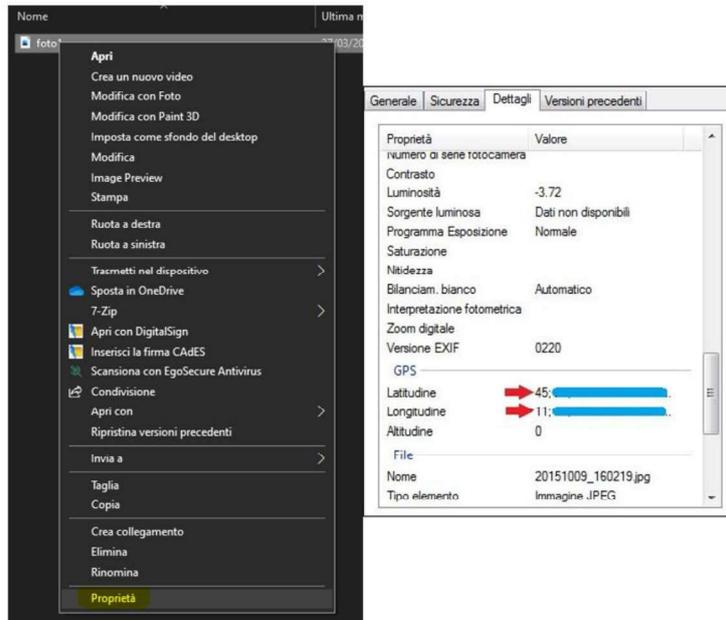


FIGURA 8: PROPRIETÀ RICHIESTE PER FOTO GEOLOCALIZZATE

Oltre ai requisiti relativi ai metadati le foto geolocalizzate devono mostrare senza possibilità di dubbio che gli appezzamenti che vengono ripresi siano conformi, al momento della ripresa, con le disposizioni e gli obblighi previsti dal regime di aiuto per il quale vengono richiesti a premio.

Le immagini devono in particolare:

- essere leggibili dal punto di vista della qualità dell'immagine, cioè, ad esempio, non devono essere riprese contro luce o al buio;
- mostrare l'appezzamento per il quale sono state richieste, non è importante effettuare la ripresa esattamente dal punto di scatto richiesto se questo non è idoneo ad una buona ripresa; è importante invece che l'appezzamento venga descritto dalle fotografie correttamente e completamente. Ad esempio, l'obiettivo non deve essere rivolto a terra o contro un cespuglio, in questi casi sebbene l'immagine sia ripresa dal punto giusto verrà considerata insufficiente a risolvere il problema perché incapace di descrivere l'adempimento;
- mostrare tutto l'appezzamento senza lasciare porzioni non descritte;
- mostrare inequivocabilmente l'adempimento degli obblighi/impegni previsti dai rispettivi bandi e che le immagini satellitari non sono state in grado di rilevare.

Si evidenzia che, qualora venissero integrate fotografie non corrispondenti al richiesto o non riportanti le informazioni di geolocalizzazione richiesta, ad esempio invio di fotografie non georeferenziate oppure scattate contro sole, potranno essere nuovamente richieste (solo una volta) tali prove al produttore oppure il BOS può decidere di chiudere negativamente l'esito dell'appezzamento per assenza di documentazione probante.

Si evidenzia che fotografie georeferenziate che riportino informazioni nei metadati che risultino alterate rispetto a quanto prodotto dal software originario del dispositivo dotato di ricevitore GPS, tali per cui non è possibile definire con certezza se le coordinate della posizione e la data di scatto inserite nelle proprietà della fotografia siano prodotte dal dispositivo GPS o altro, non saranno prese in considerazione ai fini della contestazione e non potrà essere richiesta alcuna integrazione delle stesse al produttore.

Classificazione: **uso pubblico**

La documentazione integrativa richiesta dal BOS deve essere caricata sul cruscotto AMS del portale SISCO da parte del produttore o un suo delegato entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta di integrazione, come descritto al paragrafo successivo.

4.2 Interazione da parte del produttore e dei CAA con il cruscotto AMS

Il produttore, o il CAA delegato, può accedere al cruscotto AMS sul portale SISCO nel quale sono esposti i risultati e lo stato delle attività di monitoraggio e consultare, per ogni appezzamento dichiarato, il colore della bandierina e l'eventuale azione richiesta dagli operatori del BOS per la risoluzione degli appezzamenti non conclusivi.

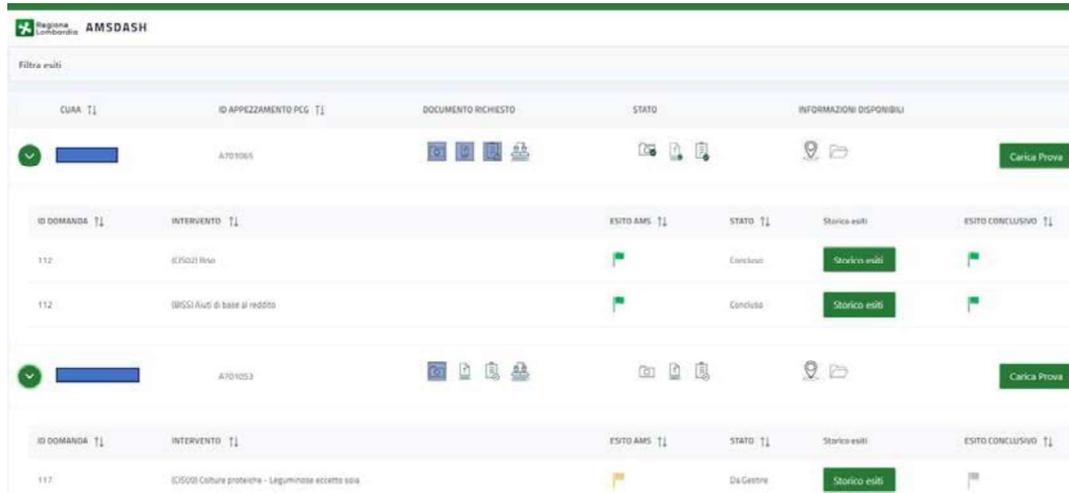


FIGURA 9: CRUSCOTTO AMS, VISTA PRODUTTORE

Nella vista principale o dashboard AMS sul portale SISCO sono presenti diversi elementi (figura 9). Per il produttore/CAA c'è la possibilità di caricare foto georeferenziate o documenti richiesti dal BOS. L'evidenza riportata è indicata dall'icona marcata in blu, mentre lo stato di caricamento (Figura 11) dei documenti richiesti è evidenziata dalle spunte in verde in basso a destra delle icone. La quarta icona dei documenti richiesti fa riferimento alla modifica della domanda di pagamento ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (Ue) 2022/1173.

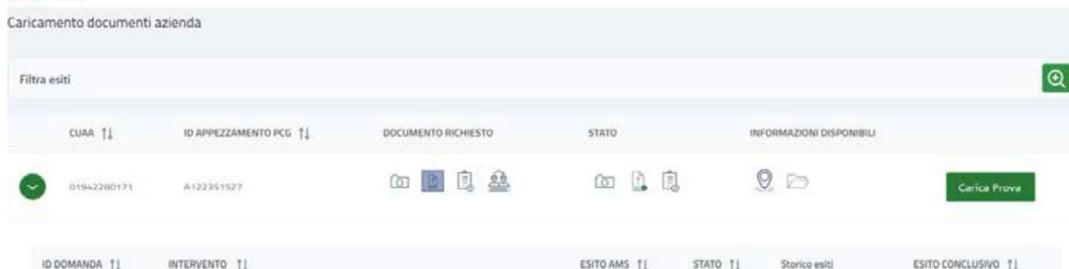


FIGURA 10: CRUSCOTTO AMS, SEZIONE CARICAMENTO PROVE DOCUMENTALI



FIGURA 11: STATO CARICAMENTO DOCUMENTAZIONE

Classificazione: uso pubblico

Dal punto di vista operativo il produttore o il CAA potrà inserire i dati richiesti dal BOS come dimostrato nella figura 11. Il primo passo è quello di selezionare l’ID prova oggetto di verifica. Per l’ID prova specifica sarà possibile visionare le annotazioni in merito alla prova richiesta da parte del BOS, dopodiché si compila il campo note in basso (numero minimo di caratteri obbligatori per le note del produttore è 8) e con il tasto carica è possibile fare l’upload dei documenti richiesti dal BOS. Infine, si procede con il tasto di conferma.

Carica documentazione per appezzamento PCG [redacted] ×

Carica la documentazione per le seguenti prove richieste di tipo FOTO

<input type="checkbox"/>	ID PROVA ↑↓	INTERVENTI ↑↓	NOTE ↑↓	CARICATA ↑↓
<input checked="" type="checkbox"/>	161 1		2	Richiesta
<input type="checkbox"/>	2			Richiesta

3 + Seleziona **6** ✓ Conferma ✕ Cancella

Note di dettaglio*: 4

Si allegato le foto georeferenziate dell'appezzamento ID _____

5 Annulla Carica

FIGURA 12: SEQUENZA OPERATIVITÀ DEL PRODUTTORE/CAA

Il produttore/CAA delegato possono inoltre consultare nella sezione Informazioni disponibili l’appezzamento del PCG dichiarato e la curva NDVI fornita da AGEA.

5. Accettazione bandierina verde e rossa, contestazione bandierina rossa

Per ogni appezzamento viene mostrata la bandierina di esito delle analisi di markers/indicatori che può essere definitivo (bandierina verde e rossa) o dubbio (bandierina gialla).

Il produttore che intenda accettare o contestare gli esiti negativi (bandierine rosse) può farlo direttamente accedendo al cruscotto “ESITI AMS” e, tramite la ricerca esito AMS o esito Conclusivo, filtrare gli appezzamenti contestabili.

Una volta individuato l’appezzamento si potrà procedere alla contestazione o accettazione tramite il tasto Accetta/Contesta.

Classificazione: uso pubblico



FIGURA 13: SEQUENZA ACCETTAZIONE CONTESTAZIONE DEL PRODUTTORE/CAA

All'apertura della finestra occorre selezionare l'opzione desiderata.



FIGURA 13B: FINESTRA SCELTA CONTESTAZIONE-ACCETTAZIONE PRODUTTORE/CAA

La finestra mostra un campo note in cui è necessario inserire le informazioni obbligatorie (descrizione con un minimo di 8 caratteri) per procedere con la contestazione mediante pulsante AVANTI.

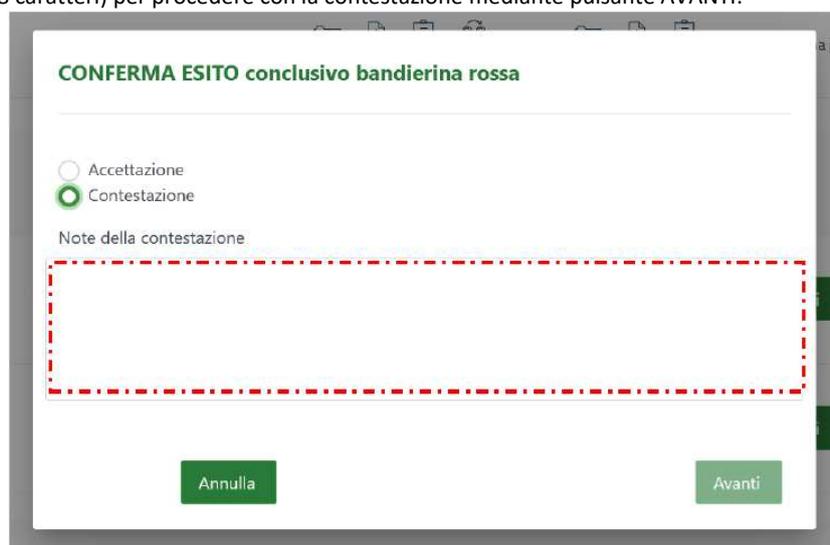


FIGURA 14: FINESTRA INSERIMENTO NOTE MOTIVAZIONE DELLA CONTESTAZIONE

La finestra successiva di caricamento documenti presenta una parte superiore per la selezione dal PC locale e l'upload dei documenti richiesti sul cruscotto, ed una parte inferiore per l'inserimento delle note, obbligatorie. In assenza di inserimento dati obbligatori il sistema allerta con campo evidenziato in rosso.

Classificazione: uso pubblico

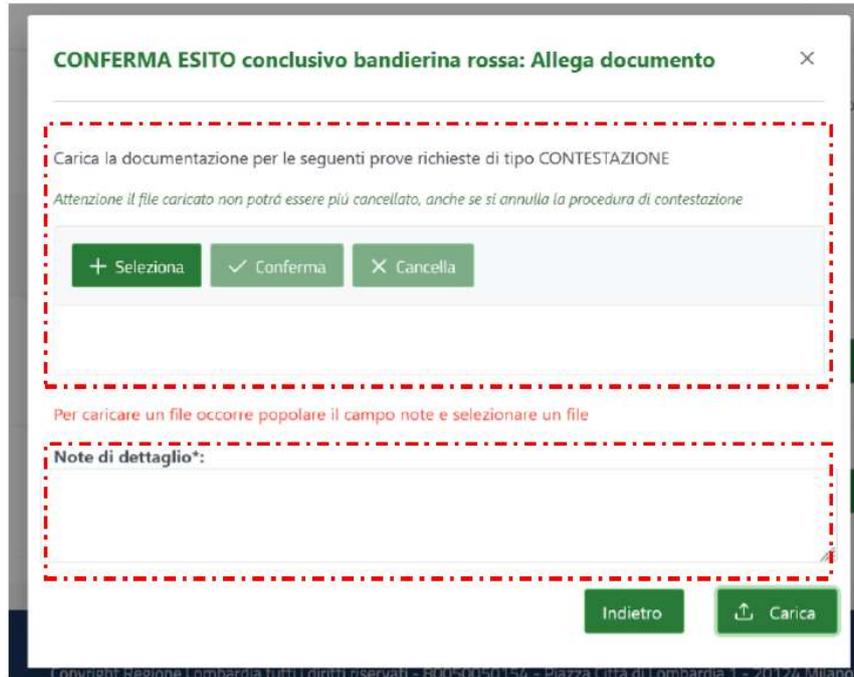


FIGURA 15: UPLOAD FILE ED INSERIMENTO NOTE MOTIVAZIONE DELLA CONTESTAZIONE

Dopo la selezione del file desiderato, il pulsante CONFERMA consente di procedere con l'upload. Per cambiare file o eliminarlo, è presente il pulsante X in corrispondenza del file in elenco. L'operazione appena descritta va ripetuta per ciascun file si intenda caricare poiché al momento non è possibile effettuare una selezione multipla.



FIGURA 16: UPLOAD FILE NELL'ITER DELLA CONTESTAZIONE

Dopo aver inserito le note, cliccare sul pulsante CARICA per eseguire l'upload. Una barra di colore verde darà evidenza del caricamento in corso sino al raggiungimento del 100%.

Classificazione: uso pubblico

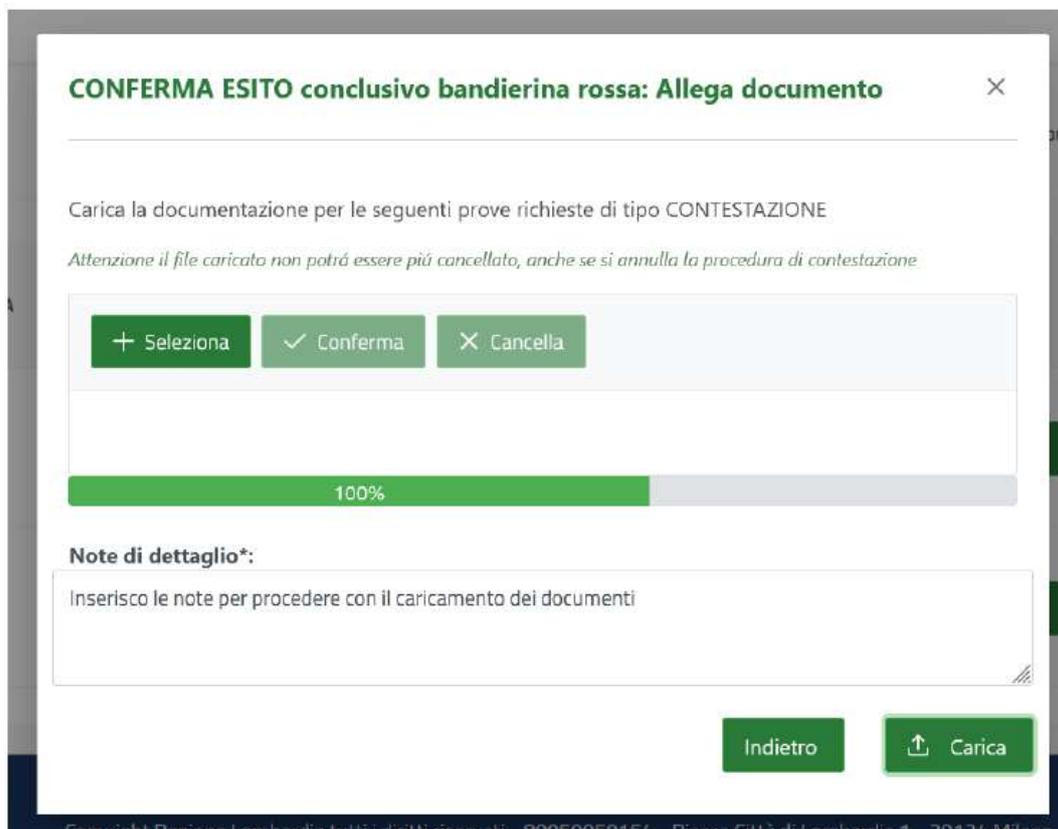


FIGURA 17: FINESTRA CARICAMENTO FILE

NB: Un messaggio di colore verde avvisa l'utente che non potrà eliminare il file caricato anche se annullerà/interromperà la procedura di contestazione. In alto a destra dello schermo, un pop-up di colore verde confermerà il corretto upload dei documenti.

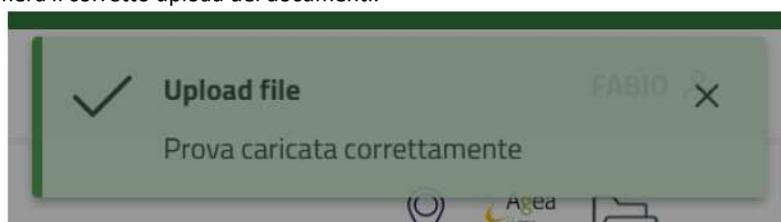


FIGURA 18: FINESTRA CONFERMA CARICAMENTO FILE

Prima di procedere con la chiusura della gestione contestazione, l'utente viene avvisato tramite pop-up relativamente alla trasmissione della contestazione al BOS. Qualora fosse necessario caricare più di un allegato, premere il pulsante INDIETRO e ripetere la procedura descritta nei punti.

Classificazione: uso pubblico



FIGURA 19: FINESTRA INSERIMENTO ULTERIORI FILE DA TRASMETTERE AL BOS PER LA CONTESTAZIONE

Al termine del caricamento di tutti gli allegati, premere il pulsante CONFERMA per terminare l'operazione.
N.B: la conferma è unica per tutti i documenti da caricare per il medesimo appezzamento/regime di aiuto.
Si richiede pertanto di verificare di aver caricato singolarmente tutti i documenti, prima di procedere con l'invio della contestazione.

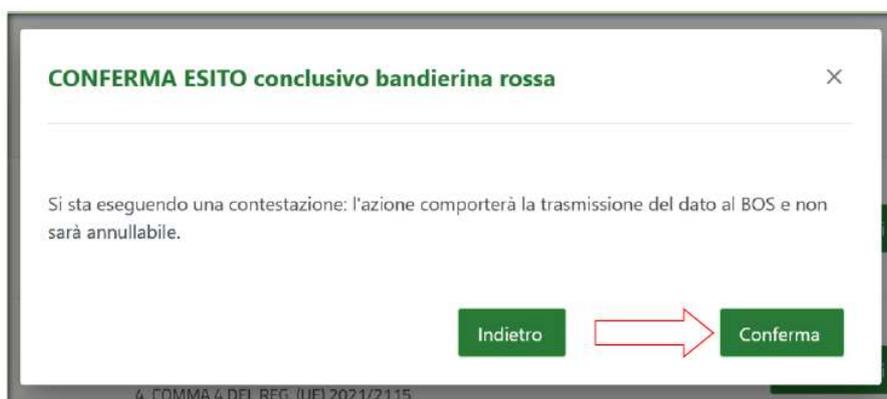


FIGURA 20: FINESTRA CONFERMA TRASMISSIONE CONTESTAZIONE AL BOS

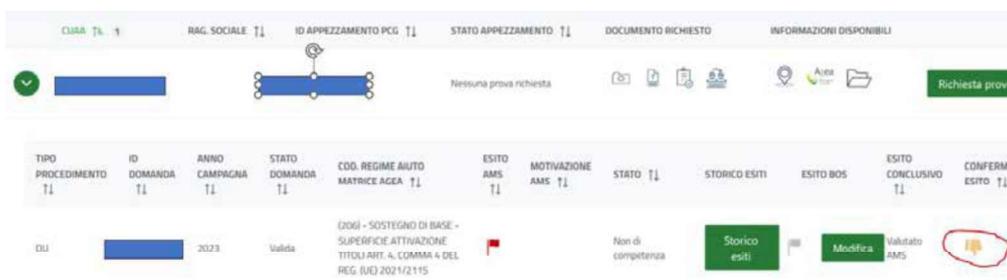
L'utente viene informato che la contestazione è stata gestita correttamente ed i dati inseriti verranno trasmessi al BOS.



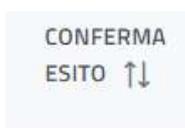
FIGURA 21: FINESTRA CONFERMA ESITO CONTESTAZIONE TRASMESSO AL BOS

Classificazione: uso pubblico

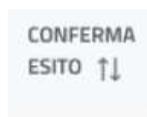
Come mostrato in figura 22 per ogni appezzamento e relativo aiuto gestito dall'agricoltore/CAA vi è un pulsante che rappresenta un pugno chiuso con il pollice **che punta verso l'alto in caso di accettazione e verso il basso in caso di contestazione**.


FIGURA 22: TASTO CONTESTAZIONE ESITO AMS

Tale pulsante mostra lo stato di avanzamento dell'accettazione/contestazione: qualora l'agricoltore/CAA abbia accettato, il pollice è rivolto verso l'alto e di colore verde


FIGURA 23: ACCETTAZIONE ESITO DEFINITIVO DA PARTE DELL'AGRICOLTORE O DEL CAA

Qualora l'agricoltore/CAA abbia contestato l'esito, il pollice è rivolto verso il basso e di colore giallo se la contestazione non è ancora stata gestita. Cliccando sul pollice si apre una finestra popup ove è possibile leggere le note di contestazione inserite.


FIGURA 24: ACCETTAZIONE ESITO DEFINITIVO DA PARTE PRODUTTORE/CAA

Una volta ricevuta la contestazione, il BOS ha **30 giorni** per analizzarla, richiedere eventuale ulteriore documentazione probante e chiudere poi l'istruttoria con un esito definitivo per l'appezzamento.

I possibili esiti saranno accettazione della contestazione, nel qual caso il simbolo del pugno col pollice rivolto verso il basso diventa verde, o viceversa il respingimento della stessa, con conseguente colorazione rossa del pugno con il pollice rivolto verso il basso.

Classificazione: **uso pubblico**



FIGURA 25: ESEMPI POLLICI CONTESTAZIONE ACCETTATA O RESPINTA

Una volta definito l'esito conclusivo del BOS (contestazione accettata o respinta), l'agricoltore/CAA cliccando sull'icona del pugno col pollice (vedi figura sottostante), all'apertura della finestra di dettaglio popup può consultare le motivazioni della valutazione effettuata dal BOS.

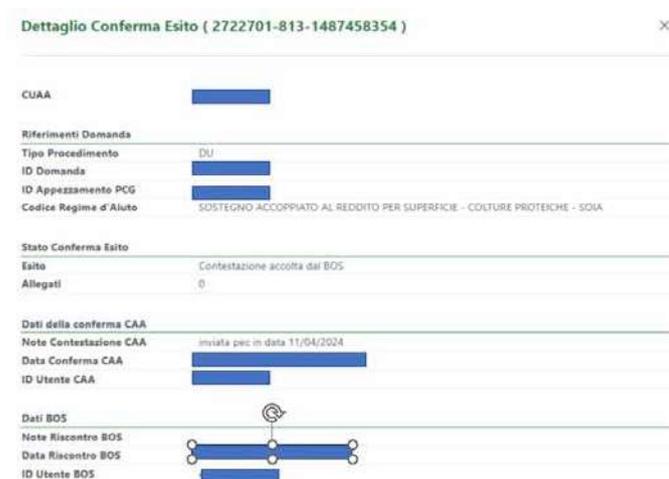


FIGURA 26: FINESTRA DI DETTAGLIO GESTIONE CONTESTAZIONE

Si evidenzia che non sono accoglibili contestazioni a seguito di lavorazione BOS qualora conseguenti a risoluzione di bandierine gialle per cui, a seguito di richiesta integrazioni, il produttore non abbia fornito nei tempi e/o nei modi previsti la documentazione probante.

In sintesi, il colore bandierina esito AMS può essere mutato dal BOS solo in caso di:

- a. modifica bandierina gialla a seguito di ulteriori analisi (principalmente conseguenti integrazioni fornite su richiesta);
- b. modifica bandierina rossa a verde a seguito di contestazione accolta (supportata da documentazione probante)

L'esito bandierina rimane invariato in caso di inerzia o accettazione da parte dell'agricoltore/CAA o mancato accoglimento della contestazione da parte del BOS.

Si ricorda ulteriormente che, per la campagna 2024, la contestazione di bandierina rossa dovrà avvenire entro e non oltre il 31 marzo 2025 (ad eccezione del marker Rischio Abbandono, contestabile entro e non oltre il 15 aprile 2025).

Classificazione: uso pubblico



ID DOMANDA	INTERVENTO	ESITO AMS	STATO	Storico esiti	ESITO CONCLUSIVO
116	10552 Aiuti di base al reddito		Concluso	Storico esiti	 Modifica

FIGURA 27: EVIDENZA DI BANDIERINA ROSSA DA ESITO CONCLUSIVO SU CRUSCOTTO AMS

6. Conclusione e controlli

Al termine dell'esecuzione delle procedure di valutazione e alla chiusura del procedimento di monitoraggio, il sistema a bandierine sugli appezzamenti potrà assumere solo le colorazioni seguenti:

- Verde
- Rossa

Tutto il procedimento AMS, infatti, ha l'obiettivo di arrivare a stabilire esiti definitivi affinché gli appezzamenti possano essere pagabili o meno.